

LORENZO MUNARI - PIERPAOLO VIENNA

SEPSIS FISSA BECKER:
NUOVI DATI BIOMETRICI E COROLOGICI.
(*Insecta Diptera, Sepsidae*)

RIASSUNTO

Viene segnalata per la prima volta in Italia (Sicilia) e a Malta, la presenza di *Sepsis fissa*, finora nota del solo Egitto. Vengono inoltre forniti alcuni interessanti dati biometrici.

SUMMARY

Sepsis fissa Becker: new biometric and biogeographical data. (*Insecta Diptera Sepsidae*).
New data of finding of *Sepsis fissa* Becker are given. This species has been found for the first time in Italy (Sicily) and in the isle of Malta. Some biometric indexes of the head partially modifying the classic bibliographical data are also reported.

Grazie alla cortese collaborazione dei Sigg. Silvano Canzoneri (Venezia-Mestre) e Stephen P. Schembri (Malta), abbiamo avuto modo di esaminare oltre un centinaio di sepsidi raccolti durante numerose cacce condotte rispettivamente in Sicilia e nell'Isola di Malta. Fra questo materiale, costituito in massima parte da specie comuni e ad ampia distribuzione, abbiamo identificato *Sepsis fissa* Becker, specie che a noi risulterebbe essere conosciuta solo per l'Egitto.

Gli esemplari esaminati (1 ♂ e 2 ♀♀) si sono potuti classificare con facilità grazie ai peculiari e inconfondibili caratteri che contraddistinguono questa specie e cioè per la presenza di una vasta area di color

bianco latte che occupa l'apice delle ali schiarendo in questo modo le parti terminali della III e IV nervatura longitudinale e per la caratteristica armatura dei femori e delle tibie anteriori del ♂ (fig. 1).

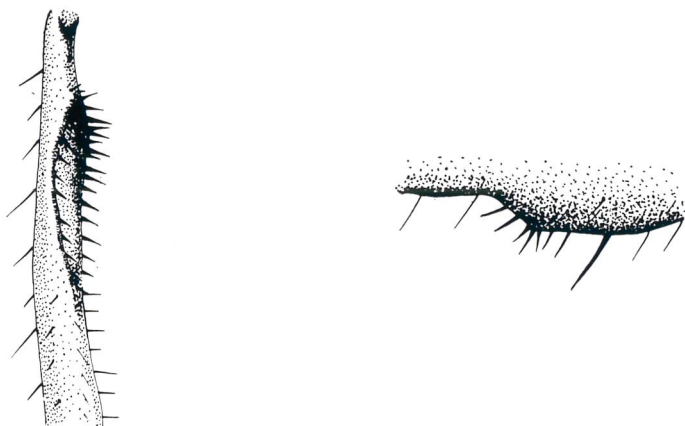


Fig. 1. — A sinistra: particolare dell'armatura della tibia anteriore del ♂, con la caratteristica concavità delimitata da una serie di spinule. A destra: particolare dell'armatura femorale delle zampe anteriori del ♂.

Negli individui da noi studiati abbiamo potuto notare un generale iscurimento dei toni cromatici rispetto a quelli desunti dalla letteratura e relativi agli esemplari egiziani. La ♀ di Malta maggiormente si avvicina al modello cromatico di questi ultimi: possiede infatti guance intensamente gialle e così pure la faccia, la zona omerale ed i femori e tibie anteriori; di colorazione giallastra sono le suture pleurali e, anche se in minima parte, i femori e le tibie mediane e posteriori. Mesonoto e scutello neri, addome complessivamente molto scuro.

Il colore giallo si iscurisce maggiormente negli esemplari di Sicilia, in particolar modo nel ♂ ove le zampe e le parti innanzi dette assumono toni di un bruno intenso.

Anche un'analisi biometrica ha rivelato alcuni dati nuovi rispetto a quelli citati nella letteratura.

Il seguente schema riporta i valori cefalici ed antennali degli esemplari studiati:

	♂ Sicilia	♀ Sicilia	♀ Malta
a/b	(3,7 : 3,2) = 1,15	(4,2 : 3,4) = 1,23	(4,5 : 3,7) = 1,22
d/c	(7 : 5) = 1,40	(7 : 5) = 1,40	(8 : 6) = 1,33
d/e	(7 : 10) = 0,7	(7 : 9) = 0,8	(8 : 9) = 0,9

- a = lunghezza del capo misurata dalla zona postoccipitale alla carena facciale compresa.
 b = altezza del capo misurata dal vertice (gibbosità del triangolo ocellare) al margine peristomale.
 c = larghezza delle guance.
 d = larghezza del III antennero nella sua parte mediana.
 e = lunghezza del III antennero.

Nella descrizione riportata dal DUDA (1925), si legge: « *Kopf so lang wie hoch* » e poi ancora « *Backen... so breit oder etwas breiter als das dritte Fühlerglied...* » ed infine « *... das dritte Glied... knapp 1 1/2 mal so lang wie breit* ».

Come si può notare dallo schema, i rapporti a/b e d/c risultano essere maggiori di quelli citati nella letteratura: il capo infatti risulta più lungo che largo e la larghezza del III antennero rispetto a quella delle guance risulta pure maggiore; il rapporto d/e è invece nella norma.

Segnalata per l'Egitto (Cairo, Luxor, Mohar, Ramleh). Vengono ora riportati i seguenti nuovi dati corologici e di cattura:

- Sicilia, Corleone (PA), S. Giovanni 16/VIII/1978, leg. S. Canzoneri, 1 ♂.
- Sicilia, Corleone (PA), S. Giovanni 13/VIII/1978, leg. S. Canzoneri, 1 ♀.
- Malta, Wied Qirda 22/IX/1978, leg. S. Schembri, 1 ♀.

Dai dati in nostro possesso questa entità apparirebbe essere nuova per l'Italia e per l'Europa, tenuto naturalmente conto che quasi certamente si tratta di una specie tipicamente meridionale. Il rinvenimento quindi di *S. fissa* Becker nella provincia di Palermo dovrebbe considerarsi, allo stato attuale delle conoscenze, come la segnalazione più settentrionale fatta per questa specie.

BIBLIOGRAFIA

- BECKER T. 1903 — Ägyptische Dipteren. — *Mitt. zool. Mus. Berl.*, Berlino, 2, 143.
 BECKER T., BEZZI M., KERTÉSZ K., STEIN P. 1905 — Katalog der palaarktischen Dipteren. — Budapest, 4, 146.

- BEZZI M. & DE STEFANI-PEREZ T., 1897 — Enumerazione dei Ditteri fino ad ora raccolti in Sicilia. — *Naturalista sicil.*, (1 a 3), 1-48.
- DUDA O., 1925 — Monographie der Sepsiden. I. — *Annal. Naturb. Mus. Wien.*, Vienna, 39, 105; Tav. 5, figg. 20a-20b.
- HENNIG W., 1949 — Sepsidae — in Lindner: Die Fliegen der palaearktischen Region. 39 a, 65; Tav. IV, fig. 49; Tav. VII, fig. 107; Tav. X, fig. 166.
- ZUSKA J., 1970 — Zoogeographic aspects of the European fauna of the family Sepsidae (Dipt.). — *Polskje Pismo ent.*, Wroclaw, 40 (3), 605-610.

Nota presentata nella riunione scientifica del 26.I.1979

Indirizzo degli Autori — c/o Museo Civico di Storia Naturale. Fontego dei Turchi, Venezia.